

3.3 Costituzione osservatorio europeo

Nel primo semestre è stata aggiudicata la gara per la costituzione dell'osservatorio europeo. Nel secondo semestre sono state avviate le attività connesse alla gara per la costituzione dell'osservatorio europeo. È stato definito, in accordo con la società, il piano di lavoro, articolato in:

- fase 1: analisi comparativa sui portali nazionali (Francia, Spagna, Regno Unito, Germania);
- fase 2: analisi dello stato dell'informatizzazione (8 paesi - Francia, Spagna, Regno Unito, Germania, Olanda, Finlandia, Austria, Danimarca);
- fase 3: approfondimenti sull'utilizzo delle ICT in tre settori (giustizia, customer satisfaction, registri pubblici).

La fase 1 è stata completata nel 2002 con la consegna dello studio.

Per la fase 2, è stato organizzato, nel mese di novembre, un incontro a Maastricht con i referenti europei individuati dall'RTT negli 8 Paesi oggetto di indagine, allo scopo di discutere e condividere con il set di dati ed indicatori da porre a base dell'indagine, di concordare le modalità di lavoro, di attivare la rete di relazioni e contatti.

3.3.1 Collaborazione con ATICA

A valle dell'incontro di lavoro con l'Agence pour les technologies de l'information et de la communication dans l'administration (ATICA ex MTIC) francese, tenutosi nel mese di settembre del 2001, all'inizio dell'anno l'ipotesi di collaborazione è stata meglio focalizzata e si è convenuto che dovesse vertere sui tre temi di seguito indicati:

- carte elettroniche - iniziative previste:
 - partecipazione di un rappresentante AIPA ad un incontro a Parigi, il 26 settembre, con la presentazione di uno studio, realizzato da Atica, sulle specifiche delle carte;
 - organizzazione a Roma, nei giorni 17 e 18 ottobre, di un incontro con i responsabili dell'amministrazione francese finalizzato a confrontare le scelte dell'amministrazione italiana e francese;
 - pubblicazione congiunta dei risultati delle comparazioni effettuate tra le soluzioni italiane e francesi;
- servizi di messaggiera interapplicativa - iniziative previste:
 - interesse diretto di Atica a conoscere meglio le realizzazioni italiane. Nel corso dell'incontro, organizzato a Roma nel mese di ottobre, hanno partecipato rappresentanti dei Ministeri francesi della salute, dell'economia, dell'interno, la stessa Atica e rappresentanti italiani dei Ministeri della giustizia e dell'interno, delle Camere di commercio e dell'Anci, oltre che dell'Autorità;
 - richiesta di avviare contatti diretti, preliminari all'incontro, tra i referenti AIPA e il rappresentante Atica;
- XML - iniziative previste:
 - invito di un rappresentante AIPA ad un incontro il 9 ottobre a Parigi organizzato da Atica sul tema del riutilizzo dei dati;
 - pubblicazione congiunta di un documento sulle migliori esperienze in Francia e Italia.

I temi discussi hanno avuto ampia diffusione sui siti di entrambi gli organismi; sul sito dell'Aipa è presente tutta la documentazione delle due giornate sotto la voce "Osservatorio internazionale"; dell'incontro è stata data notizia anche sulla newsletter dell'Autorità.

Relativamente alle carte elettroniche, un approfondimento specifico era stato espressamente richiesto dal Ministero dell'interno francese in relazione all'introduzione della carta di identità in Francia.

4. IL CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO DI INFORMAZIONI E SERVIZI IN RETE

4.1 I progetti

4.1.1 Firma digitale e Sicurezza

Nel periodo sono state portate a compimento due istruttorie che hanno condotto all'iscrizione nell'elenco pubblico della società Actalis e del Consiglio Nazionale del Notariato.

Sono state effettuate verifiche periodiche dei soggetti iscritti nell'elenco allo scopo di verificarne la conformità alle normative vigenti ed il persistere dei requisiti per svolgere l'attività, con i modi ed i mezzi previsti dalla normativa vigente in materia.

Si è provveduto ad assolvere agli adempimenti seguenti alla cessazione delle attività di prestatori di servizi di certificazione dei soggetti SSB e SLA.

Sono stati intrapresi incontri informali con elementi dell'Esercito Italiano, Comando C4-IEW, al fine di coadiuvarli nella predisposizione della documentazione necessaria per la presentazione della domanda di iscrizione nell'elenco pubblico dei certificatori. Riguardo a tale elenco, di cui è stato curato il necessario aggiornamento, è in corso un'apposita analisi al fine di predisporlo in formato compatibile con gli indirizzi in corso di elaborazione a livello europeo.

Le attività relative alla sicurezza hanno riguardato le tematiche inerenti al progetto CIE/CNS e agli aspetti che sono stati oggetto di discussione nell'ambito dei gruppi di lavoro internazionali. In particolare, per quanto riguarda la CIE/CNS sono stati definiti i requisiti di sicurezza fisica e logica del circuito di emissione.

Gli argomenti trattati hanno riguardato:

- la definizione degli standard relativi alla sicurezza degli strumenti di firma elettronica (EESSI);
- le linee guida per la sicurezza dei sistemi informativi e delle reti (documento OCSE);
- l'avvio di una task force europea sulla sicurezza informatica, con la preparazione di un documento in bozza che ne definisce attività e compiti (proposta del Consiglio europeo per una Cyber Security task force).

I gruppi di lavoro internazionali ai quali hanno partecipato esponenti dell'Autorità sono stati i seguenti:

- EESSI - Steering Group;
- EEMA - PKI Challenge (per l'armonizzazione dei criteri di supervisione ed accreditamento della firma digitale in Europa);
- ETSI - eEurope/eESC (per l'interoperabilità delle applicazioni basate su smart card a livello europeo);
- OCSE(OECD) - WPISP (Working Party on Information Security and Privacy);
- Consiglio europeo - Telecommunication and Information Society Services;
- Sicurezza delle informazioni (Gruppo di lavoro presso il Sincert);
- Commercio elettronico (Gruppo di lavoro presso il Sincert).

L'intervento ai gruppi di lavoro in parola ha permesso di rappresentare la posizione italiana sui temi della firma elettronica, delle smart card e della sicurezza ICT.

Nel mese di aprile, l'Assemblea dei soci di UNINFO - che è l'ente nazionale di normazione per le tecnologie informatiche e le loro applicazioni, federato all'UNI (Ente nazionale italiano di unificazione) - ha deciso di invitare l'Autorità ad accettare la nomina di

Socio di Diritto. A seguito dell'adesione dell'Autorità, un rappresentante dell'AIPA ha partecipato al seminario sulla sicurezza e la firma digitale, tenutosi a Torino il 5 giugno 2002, e alla successiva riunione del Consiglio direttivo di luglio.

Supporto alle Amministrazioni in tema di sicurezza

È stato effettuato un controllo ciclico dei siti web delle amministrazioni pubbliche centrali e di quelle periferiche maggiormente significative. A tal fine sono state espletate le seguenti attività:

- analisi, sviluppo e realizzazione (interna) di un software di monitoraggio delle vulnerabilità dei siti Web delle PA. A seguito del protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza il software di monitoraggio è stato installato su workstation presso l'Autorità e su workstation presso il Nucleo Investigativo Speciale- Reparto Gruppo Anticrimine Tecnologico;
- osservazione costante del sito "aipa.it" al fine di scongiurare possibili compromissioni dei contenuti;
- acquisizione di elementi informativi in ordine a nuove vulnerabilità che possano recare pregiudizio alle risorse online interne e delle amministrazioni

Sono stati, inoltre, utilizzati e testati pacchetti commerciali di controllo della sicurezza delle reti (scanner passivi) al fine di valutare sia la funzionalità e l'effettiva utilità di tali pacchetti sia la sicurezza intrinseca della rete interna.

Si è altresì provveduto a:

- impiegare e valutare preliminarmente pacchetti di analisi del rischio quantitativo;
- verificare l'idoneità di nuovi pacchetti per la prevenzione e la protezione anti-virus su singola stazione di lavoro e in rete locale;
- analizzare nuovi "ceppi" di forme virali di particolare pericolosità e diffusione;
- esaminare gli attacchi avvenuti in danno ai siti istituzionali caduti vittima degli hackers.

Nell'ambito delle attività di supporto di virus alert, sono state fornite indicazioni di prevenzione e di rimozione del codice virale testando programmi antivirus, aggiornando il lavoro di test con i virus presenti nel Virus Bulletin, eseguendo l'identificazione di eventuali stringhe virali.

È stato inoltre approntato il documento programmatico per la sicurezza, indicando norme e regole tecniche secondo gli attuali standard di sicurezza e in riferimento alle norme italiane vigenti in materia di sicurezza informatica.

Sono stati definiti gli obiettivi per l'analisi del rischio alle Amministrazioni che hanno risposto al questionario presente nella Raccomandazione 1/2000 Aipa riguardanti:

- indicazioni di bugs, holes e patches riguardanti siti web, fornite nelle Cyber Notes del National Infrastructure Protection;
- verifica sullo stato del sito web di appartenenza;
- individuazione e comunicazione di rischi specifici, attraverso un'opera di analisi, di classificazione, di stima, di previsione di pericoli connessi a particolari situazioni (progetti di "netstrike", attacchi in serie da strutture estere, ecc.).

Sono state approntate bozze di provvedimenti interni mirati a definire le regole e le predisposizioni di sicurezza da adottare per ogni singolo contesto, come ad esempio posta elettronica, virus informatici, siti web), e sono state elaborate le indicazioni contenute nelle "linee guida per la definizione di un piano di sicurezza" e "sicurezza dei servizi di rete" elaborate dai gruppi di lavoro dei quali ha fatto parte.

Sicurezza interna AIPA

Nell'ambito della gestione del sistema antivirus, in stretta collaborazione con l'Amministratore del sistema informatico dell'Autorità, sono stati eseguiti test d'intrusione e di vulnerabilità e l'aggiornamento delle procedure di sicurezza che, ovviamente, comprendono tutte le attività indirizzate alle pubbliche amministrazioni.

È stato, inoltre, fornito supporto per i pareri inerenti alla sicurezza informatica, ivi inclusa la preparazione dell'istruttoria.

4.1.2 Norme in rete

Norme in rete è certamente il progetto in cui il ruolo dell'Autorità è risultato più direttamente incisivo, non solo in termini di ritorno a fini di immediata operatività, ma anche dal punto di vista dell'introduzione di fondamentali elementi di standardizzazione metodologica nel sistema, indispensabili per consentire l'interoperabilità tra sistemi di gestione documentale tecnologicamente eterogenei.

È attualmente possibile interrogare, attraverso l'apposito motore di ricerca, la base documentale distribuita (circa 140.000 documenti), che comprende la normativa statale primaria delle ultime due legislature, la legislazione comunitaria e regionale nonché selezioni tematiche, sia di normativa primaria pubblicate da amministrazioni centrali su vari temi (es. giustizia, contratti collettivi di lavoro, commercio elettronico e sviluppo produttivo, pubblica amministrazione) sia di normativa secondaria (circolari, delibere). Il sito registra circa 150.000 operazioni di ricerca al mese.

L'emanazione, nel 2002, di una circolare dell'Autorità sulle modalità da osservare per la rappresentazione della struttura e delle metainformazioni da associare ai provvedimenti normativi attraverso un linguaggio standard di marcatura, ha completato le regole emanate l'anno precedente per l'assegnazione di un nome univoco ai provvedimenti normativi. Grazie alla adozione degli standard è stato possibile realizzare le funzionalità che consentono di attuare automaticamente la navigazione ipertestuale tra provvedimenti normativi, e che sono già disponibili per gli utenti.

Il sistema si propone anche come strumento per la condivisione delle conoscenze ed il riuso delle esperienze. Nell'area del sito riservata alle Amministrazioni partecipanti vengono infatti offerti servizi di formazione *on-line* e strumenti software di supporto all'adozione degli standard, che vengono distribuiti in modalità "freeware" o "opensource".

L'intervento dell'Autorità, sotto forma di azione di «gestione del consenso» tra più amministrazioni, per addivenire a decisioni concertate e condivise, è risultato particolarmente prezioso in diversi progetti riguardanti, rispettivamente, la finanza pubblica e i servizi territoriali, nonché importanti tipologie di servizi alle imprese e ai cittadini.

4.1.3 Sistema informatizzato dei pagamenti della Pubblica amministrazione

Sono proseguite le attività, già pianificate, concernenti il progetto "Sistema informatizzato dei pagamenti della Pubblica amministrazione" (SIPA), con particolare riguardo a quanto deliberato nella riunione del Comitato di coordinamento del giugno 2002, nella quale sono state confermate le attività già programmate per il secondo semestre dell'anno concernenti il completamento delle componenti di SICOGE per il supporto ai funzionari delegati e alle contabilità speciali.

Tutte le amministrazioni hanno aderito al SIPA e la maggior parte di esse ha aderito alla proposta della Ragioneria generale di utilizzare la soluzione SICOGE per la gestione informatica della contabilità.

Per quanto attiene alla gestione delle contabilità speciali, sono state completate le specifiche delle regole tecniche necessarie allo scambio automatizzato tra titolari di contabilità speciali e la Banca d'Italia, incluse le soluzioni adottate per assicurare l'annullamento dei titoli e i codici statistici c.d. "CVP e CUP".

Le amministrazioni che già dispongono del sistema SICOGE hanno trattato in modalità informatica, nell'anno, circa 120.000 mandati. Questo quantitativo è ancora contenuto rispetto alle potenzialità in quanto è limitato il numero di amministrazioni in esercizio e il processo di distribuzione del sistema all'interno delle amministrazioni che ne sono dotate procede con difficoltà per numerose criticità di ordine organizzativo.

Relativamente alla gestione automatizzata dei ruoli di spesa fissa, è stato completato il collaudo della procedura di scambio dei dati tra il Centro di Latina e la Banca d'Italia. Nel corso della sperimentazione è stata prestata particolare attenzione alle misure di sicurezza per la protezione dei titoli di spesa (firma digitale, busta egov, ip sicuro, ...). L'applicazione per la gestione informatizzata dei ruoli di spesa fissa è operativa dal mese di gennaio 2003.

Infine, è proseguita l'opera di consolidamento dei documenti relativi alle norme e alle procedure sulla sicurezza delle trasmissioni e sui meccanismi di autenticazione dei soggetti operanti nel sistema dei pagamenti.

Superamento del sistema di tesoreria unica per le regioni e gli enti locali

È proseguita, giungendo a conclusione, l'iniziativa, nata in collaborazione con il Tesoro, la Banca d'Italia, l'ABI e le autonomie locali, che ha come obiettivo la circolazione delle informazioni di natura contabile tra tutti i soggetti interessati (Amministrazioni centrali, Autonomie locali, Banca d'Italia, circuito bancario e postale), finalizzata ad una conoscenza tempestiva dell'andamento della finanza pubblica.

È stata assicurata la partecipazione al gruppo di coordinamento per il Superamento della Tesoreria Unica, attualmente nella fase di sperimentazione per lo scambio telematico dei principali flussi di cassa tra Autonomie, Banche tesoriere, Banca d'Italia e Ragioneria Generale dello Stato. L'attività ha portato ad importanti risultati:

- secondo la pianificazione prevista, è stato attivato lo scambio con le regioni Basilicata, Emilia Romagna, Campania, Lombardia, Toscana e con il Comune di Firenze;
- hanno aderito alla sperimentazione anche le regioni Veneto, Piemonte e Lazio;
- sono pervenute ulteriori richieste di partecipazione alla sperimentazione anche da parte delle regioni Umbria, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia e dei comuni di Roma, Siena e Bologna.

A maggio 2002, su iniziativa del DIT e del Ministero dell'economia e delle finanze, è stato avviato il progetto per la "Rilevazione dei flussi di cassa delle Amministrazioni pubbliche (contabilità analitica)", con l'obiettivo di rilevare le informazioni sui flussi di cassa delle amministrazioni pubbliche, al fine di costruire tempestivamente i conti pubblici; in particolare il progetto si prefigge di rilevare analiticamente tutte le informazioni sui pagamenti effettuati dalle amministrazioni per acquisto di beni e servizi e per investimenti, a cui si aggiungeranno ulteriori informazioni disaggregate contenute nei prospetti per la rilevazione dei flussi di cassa delle amministrazioni pubbliche (spese per il personale, ecc.).

Il progetto prevede di introdurre una codifica uniforme delle operazioni di pagamento per le causali sopra indicate, utilizzando le classificazioni dei prodotti (beni e servizi) definita a livello europeo - CPV (Common Procurement Vocabulary) - adottata con regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio. Il progetto coinvolgerà, a regime, tutte le amministrazioni pubbliche (Stato, Enti dell'amministrazione centrale, Regioni, ASL, Comuni, Province, altri Enti pubblici).

Su tale progetto è stata assicurata la partecipazione al gruppo di lavoro, con un'attenzione alla definizione delle problematiche relative all'estensione del mandato informatico alle altre amministrazioni diverse dalle PAC.

4.1.4 Sistema di interscambio Catasto-Comuni (SICC) e Sistemi informativi territoriali

Mentre il protocollo d'intesa con l'Agenzia del Territorio e l'ANCI, relativo al progetto Catasto - Comuni, si è concluso da tempo, portando come risultato al sistema di servizi SISTER, nel 2002 restavano ancora aperte le collaborazioni tra AIPA ed i Comuni di Torino, Bari e Palermo, con la finalità di:

- effettuare la bonifica dei dati e lo smaltimento dell'arretrato sugli archivi catastali;
- realizzare sportelli decentrati di servizi ipocatastali presso il comune, a partire dalle informazioni catastali scambiate con l'Agenzia del Territorio (SISTER);
- realizzare servizi per la fiscalità locale (ICI, TARSU, ecc.) e di pianificazione del territorio.

Anche tali sperimentazioni sono in via di conclusione con risultati positivi. Salvo Bari, che ha utilizzato una soluzione "tampone", il punto debole delle sperimentazioni è risultato il ritardo nello sviluppo - rispetto ai piani iniziali - dei servizi di interscambio¹² da parte dell'Agenzia del Territorio, il cui completamento rischia di essere ulteriormente posticipato.

Sperimentazioni Catasto-Comuni

Comune	Situazione	Nota
Bari	Conclusa	Sperimentazione terminata positivamente. Sono stati bonificati ed aggiornati i dati catastali e di toponomastica nelle base dati del Comune e del Catasto. Bari ed altri 6 Comuni utilizzano il sistema realizzato da Tecnopolis collegato, attraverso SISTER, con il Catasto. È stato realizzato un centro di gestione, presso Tecnopolis, e sono stati installati, presso ciascun Comune, i moduli software per le attività locali. Attraverso tale sistema il Comune: - mantiene aggiornata la toponomastica, inviando le variazioni al Catasto; - gestisce una base dati degli immobili, per le attività connesse all'applicazione della fiscalità locale (ICI, TARSU, ecc.), aggiornata a seguito delle variazioni comunicate dal Catasto; - ha un sistema territoriale di base, con il quale integra la cartografia tecnica comunale con lo strato delle mappe catastali.
Torino	In chiusura	A Torino, l'enfasi è stata rivolta su due linee di attività: - bonifica e aggiornamento dei dati catastali e di toponomastica finalizzata al recupero dell'evasione e dell'elusione fiscale; - sviluppo di servizi verso i cittadini per l'interrogazione via Internet della rendita catastale degli immobili per la determinazione di ICI, TARSU, ecc.; Restano da consolidare i servizi di interscambio con l'Agenzia del Territorio. L'intervento, sviluppato con il CSI Piemonte, dovrebbe concludersi ad inizio 2003.
Palermo	In chiusura	Palermo ha sviluppato, con la SISPI, un progetto sostanzialmente finalizzato a: - bonificare e aggiornare i dati catastali e cartografici; - costituire una banca dati degli immobili, orientata al recupero della evasione/elusione delle imposte locali (ICI, TARSU, ecc.). Nell'ingente attività di recupero arretrato e bonifica dei dati, sono stati utilizzati in prevalenza lavoratori socialmente utili, operandone un'importante riqualificazione. L'attività di costituzione del centro servizi, la bonifica dei dati e lo sviluppo di gestione della banca dati degli immobili si sono concluse. Anche per Palermo sono da consolidare i servizi di interscambio con l'Agenzia del Territorio. A causa di problematiche di riorganizzazione del Comune e di avvicendamento dei responsabili del progetto, l'iniziativa, che doveva terminare a fine 2002, ha subito uno slittamento. Si prevede la conclusione nel primo semestre 2003.

¹² I servizi di interscambio, si differenziano dai servizi di interrogazione e visura, in quanto sono finalizzati allo scambio dei dati ed al mantenimento della coerenza tra archivi comunali ed archivi del Catasto.

Per quanto attiene ai sistemi informativi territoriali, l'Autorità partecipa alle iniziative sviluppate nell'ambito del protocollo d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni riguardante:

- la definizione di specifiche comuni per la costituzione di basi dati geografiche di interesse generale;
- la realizzazione, in modo cooperativo tra le regioni, le amministrazioni centrali e gli enti locali, del Sistema Cartografico di Riferimento, costituito da informazioni territoriali standardizzate a copertura dell'intero territorio nazionale.

All'intesa partecipano, oltre all'Autorità, gli organi cartografici nazionali (I.G.M., I.I.M., C.I.G.A., Catasto e Servizio Geologico), le Regioni e le Province autonome, l'A.N.C.I., l'U.P.I., l'UNCEN ed il CISPEL.

Nel 2002 è stata assicurata la partecipazione alla struttura di coordinamento e controllo dei lavori per l'attuazione dell'intesa, attualmente consistenti in:

- completamento delle specifiche tecniche per i dati base topografici;
- formazione e pubblicazione del repertorio delle informazioni territoriali disponibili presso le regioni e le principali amministrazioni centrali;
- definizione di un percorso formativo per specialisti in sistemi informativi geografici delle pubbliche amministrazioni;
- formazione di alcuni strati prioritari entro il 2002 (rete unitaria di inquadramento plano-altimetrico, linee di livellazione di alta precisione, DTM e ortofotografie digitali con accuratezza a scala 1:10.000).

In tale comitato l'AIPA ha l'incarico specifico di coordinare l'attuazione del repertorio cartografico e del sito web dell'Intesa, in collaborazione con la Regione Abruzzo. In occasione della sesta conferenza nazionale ASITA (Perugia, 5-8 novembre), sono stati presentati i risultati relativi al Repertorio cartografico e al sito web dell'Intesa. Nel corso dell'anno:

- sono stati consolidati il modello dei metadati e l'architettura cooperativa del Repertorio;
- è stato proposto un modello organizzativo, per lo scambio dei metadati e per l'accesso alle informazioni del Repertorio;
- è stato completato il repertorio cartografico per tutte le regioni ed è in corso di completamento quello degli organi cartografici dello Stato.

L'accesso al repertorio nazionale è stato reso pubblico.

4.1.5 Sistema integrato anagrafi e Carta d'identità elettronica

Nel 2002 è proseguita la collaborazione su alcune importanti iniziative del Ministero dell'Interno finalizzate a:

- integrare e collegare le anagrafi di tutti i Comuni italiani;
- realizzare un centro applicativo nazionale per i servizi demografici presso il Ministero;
- agevolare l'interazione con le principali banche dati della PA in tema di popolazione.

L'impegno è stato orientato a riunificare diversi interventi in modo da avere un approccio unitario all'informazione anagrafica sulla popolazione (anagrafe dei residenti, anagrafe dei cittadini italiani residenti all'estero e stato civile), strettamente collegato al processo di emissione della carta d'identità elettronica (CIE). In tale quadro è proseguita la partecipazione al gruppo di progetto ed al comitato di indirizzo, nell'ambito del protocollo d'intesa Ministero interno-AIPA-ANCI, per:

- la realizzazione dell'infrastruttura di interscambio, basata sul backbone INA (Indice nazionale anagrafico), su cui poggiano i servizi applicativi anagrafici, compresa la certificazione anagrafica in fase di emissione della CIE;
- il caricamento ed aggiornamento dell'INA;

- la sperimentazione della nuova infrastruttura di interscambio con alcuni grandi comuni (Milano, Roma, Siena, Napoli, Bari, Catania, Genova e Trieste), con la regione Umbria, con l'Agenzia delle entrate e con il Ministero dei trasporti.

La sperimentazione, conclusa ad inizio 2003, ha conseguito importanti risultati, a seguito dei quali il Ministero ha recepito il modello sperimentato ed ha pianificato una massiccia estensione dei collegamenti con i comuni per il 2003-2004, anche in previsione degli obiettivi di emissione delle CIE/CNS.

Parallelamente alle attività del citato protocollo d'intesa, l'Aipa ha collaborato alla progettazione del Centro Nazionale Servizi Demografici (CNSD), istituito con DM 23 aprile 2002, dove confluiscano, in una visione organica ed integrata, i sistemi applicativi del SAIA (Sistema di Accesso alle Informazioni Anagrafiche), dell'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) e per lo stato civile. Lo scambio dei flussi informativi da e verso i comuni e verso altri enti verrà realizzato a partire dal modello INA/SAIA, in corso di sperimentazione. In tale ottica, l'infrastruttura del backbone INA-SAIA è stata positivamente sperimentata anche per la trasmissione dei flussi AIRE tra Comuni e Ministero, trasmissione che sarà operativa da parte di tutti i comuni a partire dal primo semestre 2003.

Per aspetti specifici riguardanti l'automazione dello stato civile è stato effettuato un intervento di studio al convegno annuale ANUSCA (associazione nazionale degli ufficiali di stato civile e d'anagrafe).

Nell'ambito del sottogruppo tecnico interministeriale CIE-CNS si è giunti alla stesura di un documento concernente le seguenti aree dei progetti CIE e CNS:

- macrofunzioni;
- sistema operativo del microcircuito;
- identificazione e autenticazione mediante la CIE e la CNS;
- specifiche della libreria PKCS#11 e *file system* di firma digitale;
- procedure per l'emissione della CNS;
- modalità di emissione della CNS per le pubbliche amministrazioni centrali e altre PP.AA.;
- *milestones* del progetto;
- regole tecniche per l'emissione della CIE e della CNS.

Attività per il D.I.T. in materie di esclusivo interesse dello stesso

È stata data ampia collaborazione alla definizione dei 10 obiettivi di governo per il piano di digitalizzazione del paese, in particolare per quanto attiene alla CIE/CNS. Successivamente, in qualità di referente per l'attuazione del Piano di *e-government* nei confronti dei Ministeri dell'Interno, dell'Ambiente, della Difesa e dell'ISTAT, sono state individuate le iniziative che le stesse amministrazioni si sono impegnate a portare avanti in attuazione dei dieci obiettivi generali e degli obiettivi specifici di ciascuna amministrazione, sempre attinenti al piano di *e-government*.

È stata assicurata la partecipazione al gruppo di lavoro del citato *Progetto di contabilità analitica* per l'estensione del mandato informatico alle altre amministrazioni diverse dalle PAC.

Nell'ambito delle collaborazioni con il DIT, è stata assicurata la partecipazione al gruppo di lavoro Esternalizzazioni, istituito presso la Funzione Pubblica (con CONSIP, associazioni di fornitori, Confindustria, Confartigianato e CNA), per la definizione della stima del mercato potenziale, l'individuazione di *best-practice* e di linee guida in materia.

La finalità del gruppo di lavoro è di rafforzare la capacità delle amministrazioni nel gestire le operazioni di esternalizzazione, anche attraverso la formazione, nonché la necessità di riqualificare l'offerta, affinché possa essere in grado di corrispondere alle esigenze.

Sempre per conto del DIT, nei mesi di novembre e dicembre, è stata, infine, assicurata la partecipazione al tavolo tecnico istituito presso il Ministero dell'Interno per la definizione della bozza del Regolamento previsto dall'art. 34, comma 2, della legge 189/2002 (Bossi-Fini).

4.1.6 Servizi integrati alle imprese

Com'è noto, il progetto si prefigge l'obiettivo di semplificare e razionalizzare gli adempimenti che le imprese devono svolgere nei loro rapporti con le amministrazioni pubbliche nonché di realizzare un sistema di back-office che consenta alle amministrazioni di scambiarsi dati, concernenti le imprese, affidabili e tempestivi.

Nel periodo, il gruppo di progetto (composto da Autorità, Ministero attività produttive, Inps, Inail, Agenzia delle entrate e Unioncamere) è stato ampliato con l'adesione informale dell'Agenzia delle dogane e del Ministero della salute (Istituto zooprofilattico sperimentale). La partecipazione dei due enti consentirà di implementare, seppure in presenza di alcune limitazioni, la tipologia di servizi offerti estendendoli alle imprese operanti nei settori agro-alimentare e dell'import-export.

Per superare le citate limitazioni, è stato ottenuto dall'Autorità un finanziamento di circa 200.000 euro per la sperimentazione di un'architettura di servizi più rispondente alle attuali opzioni del mercato, in grado di agevolare lo sviluppo e l'integrazione di servizi erogati da più enti, nonché per analizzare operativamente le problematiche correlate alla presenza di più sistemi di notifica eventi che partecipano al processo informativo.

Per quanto attiene alle attività progettuali, nel periodo di riferimento è stata completata l'operazione di aggiornamento degli archivi degli enti (c.d. Stock) per garantire l'allineamento dei dati anagrafici delle imprese limitatamente alle variazioni intervenute nel corso del primo semestre dell'anno. Sono anche state condotte attività di verifica sulle modalità di funzionamento del sistema di back-office per verificarne l'affidabilità in condizioni di particolare criticità. Al riguardo, si sono riscontrate alcune anomalie che, segnalate ad Infocamere, sono state rimosse. Inoltre, nel mese di dicembre u.s., è stata installata una nuova versione delle porte applicative.

Complessivamente, nel corso del periodo febbraio-dicembre 2002, il sistema di back-office ha trasmesso circa 1.100.000 eventi concernenti variazioni al registro delle imprese, con picchi giornalieri di circa 12.000 eventi.

È stato completato il consolidamento del sistema di front-office, in previsione del suo utilizzo da parte delle associazioni di intermediari. Il sistema è stato migliorato nella presentazione della modulistica, nelle modalità di riutilizzo dei dati presenti negli archivi degli enti e nella gestione delle parte informativa.

La nuova versione del sistema è stata presentata sia nel corso dello Smau tenutosi a Milano nel mese di ottobre 2002, sia alle citate associazioni di intermediari nel corso di riunioni tenutesi a Roma, Milano, Catanzaro e Verona, prescelte come sedi per l'avvio della sperimentazione. I servizi proposti all'utenza attengono alle segnalazioni obbligatorie che le imprese devono inviare agli enti di riferimento.

Per ampliare la gamma dei servizi erogabili attraverso il portale, sono anche in corso approfondimenti con esponenti dell'Agenzia delle dogane e dell'Istituto zooprofilattico sperimentale.

L'attività ha l'obiettivo di verificare la possibilità di tracciare dei prodotti del settore zootecnico sia per quanto concerne l'origine dei bovini sia per quanto concerne la loro alimentazione e profilassi.

*Attività condotte per conto del Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie**Piano e-government*

Sono stati tenuti sistematici incontri con i Ministeri degli affari esteri, delle Infrastrutture, dei Beni culturali e delle attività produttive nonché con ACI e ICE per analizzare l'impegno delle citate amministrazioni, nell'ambito del piano di e-government, per l'anno 2003.

Anagrafe bovina

Nel corso del periodo febbraio-dicembre 2002, l'Istituto zooprofilattico sperimentale ha completato l'avviamento dell'anagrafe bovina presso tutte le regioni e le province autonome rendendo operative le diverse soluzioni concordate con gli enti locali. Inoltre, il citato Istituto ha completato la fase di allineamento degli archivi regionali e nazionali elaborando circa 4 milioni di "posizioni".

L'attività si è rivelata particolarmente onerosa per la complessità delle situazioni pregresse per cui sono ancora in corso interventi organizzativi finalizzati a migliorare la qualità dei dati gestiti.

Il sistema è già completamente utilizzato da dieci regioni, mentre le altre si avvalgono solo parzialmente delle funzioni disponibili a causa delle difficoltà a trasformare i propri sistemi informativi.

4.1.7 Accessibilità

Numerose e rilevanti sono state le attività e le iniziative condotte nell'ambito del Progetto "Accessibilità e tecnologie informatiche nella P.A.". Si è trattato di iniziative di formazione, di studi, di verifiche, di attività di sensibilizzazione e comunicazione, cui vanno aggiunti il supporto normativo e la verifica di impatto sulle attività istituzionali dell'Autorità.

In particolare si segnalano, nell'ambito della formazione:

- il seminario sui siti accessibili di febbraio 2002, in cui molto interesse hanno suscitato il sito di un sordomuto, il sito Superabile ed il sito del Comune di Torino, che è stata occasione di acceso dibattito in merito a realizzazioni orientate, nel mancato rispetto delle raccomandazioni nazionali ed internazionali, a soddisfare i portatori di una determinata disabilità, ma inadeguate per persone con altre disabilità;
- il corso, nell'ambito del ForumPA 2002, è stato dedicato, nella prima parte, alla progettazione di un sito web accessibile e alla conoscenza delle regole tecniche e della tecnologia per renderlo realizzabile e mantenibile. Tra i diversi argomenti trattati, particolare attenzione è stata rivolta al linguaggio XML ed all'uso di fogli XSL che sono stati gli strumenti utilizzati nella realizzazione di un prototipo di sito presentato presso le postazioni Aipa nello stand del Ministro per l'Innovazione e la Tecnologia. La seconda parte del corso, forti dell'esperienza maturata da alcuni componenti del Gruppo di lavoro nelle scelte tecnologiche effettuate per la realizzazione del prototipo di portale di "Servizi alle imprese", ha riguardato un web service. È stato così possibile consentire, a utenti con diverse tipologie di disabilità e dotati di sistemi operativi obsoleti, di usufruire di informazioni altrimenti non accessibili. Il messaggio rivolto ai webmaster della Pubblica Amministrazione, che in circa 80 hanno partecipato al corso, è stato di dimostrare che come la conoscenza della tecnologia da impiegare consente la progettazione e la costruzione di un prodotto di qualità;
- l'ultima iniziativa di formazione riguarda il progetto che mira a riqualificare personale pubblico disabile per impiegarlo in attività più produttive quali quelle di operatori di protocollo informatico. Gli approfondimenti in merito condotti da alcuni componenti del

gruppo di lavoro hanno consentito di evidenziare anche fasi comuni ai processi lavorativi di operatori di call center o di smistatori di posta elettronica.

Gli studi condotti da componenti del Gruppo di lavoro o in collaborazione con l'Università di Roma Tre, hanno riguardato:

- i modelli di siti pubblici (aprile 2002), lavoro che ha consentito di proporre la lista commentata degli elementi da utilizzare nella costruzione di pagine, con esempi realizzativi con cui confrontarsi. Si sono aggiunti dei suggerimenti sulla strutturazione delle pagine, per dare una idea di come si possa favorire l'accessibilità e l'usabilità di un sito pubblico, tenendo conto delle necessità delle varie tipologie di utenti e della fruibilità generale;
- l'indagine sugli strumenti di validazione dei siti accessibili (aprile 2002), individuando i diversi applicativi di validazione e correzione delle pagine web in tema di accessibilità e mettendone in evidenza le diverse caratteristiche. Lo studio ha anche evidenziato come il rigore di una procedura di validazione automatizzata vada ulteriormente combinato con l'esperienza necessaria per ottenere un prodotto rispondente alle esigenze specifiche del servizio o dell'ente al quale è dedicato, o meglio ancora, come la vera validazione, quella più efficace, sia quella dell'utente disabile. Da notare, infine, che per le applicazioni nella nostra Pubblica Amministrazione i principali prodotti facciano riferimento alla lingua inglese per la diagnostica e spesso anche per la valutazione del contenuto delle pagine, con possibili problemi per la generalità delle persone coinvolte nell'uso cooperativo dei siti Web;
- l'utilizzo dei pattern per la facilità d'accesso ai siti pubblici (maggio 2002), cercando di costruire l'indice dei pattern da applicare ad un sito Web pubblico e accessibile, sulla base dell'esperienza maturata da alcuni tra i più esperti progettisti e navigatori del Web. Si è inteso, in pratica, spiegare all'utente il contenuto del sito e le azioni disponibili (struttura del Sito, struttura della Pagina, Informazione ridondante, Mappa del Sito, Segnalibri Affidabili), come facilitare la navigazione nel sito (ancora Mappa del Sito, Punti di Riferimento Ben Definiti, Navigazione Principale, Navigazione Secondaria, Strumenti di Aiuto alla Navigazione, Voi Siete Qui, Segnalibri, Pagina di Ricerca, Ricerca Semplice, Ricerca Avanzata, Risposte a Domande Frequenti), come migliorare la fruibilità dell'informazione da parte dell'utente (Paginazione, Stampa Documento), con quali modalità l'utente può interagire con il sito (Form, Aggregare le Informazioni Rilevanti, Compilazione per Esempi, Contattaci, News);
- la definizione di una metodologia per la verifica dell'accessibilità condotta in collaborazione con l'Università di Roma Tre, ispirata da due principi fondamentali:
 - conformità alla circolare Aipa n. 32;
 - inserimento di valutatori disabili nel team che deve svolgere l'indagine.

Il risultato raggiunto è stato quello di definire un metodo basato su:

- un'analisi comparativa, al fine di valutare la perdita di informazioni subita da un utente disabile tramite la comparazione empirica di ciò che viene percepito da un disabile e ciò che viene presentato ad un utente normo-dotato;
- una verifica sperimentale per valutare le difficoltà incontrate da un utente disabile nell'interazione con il sito, con la predisposizione di compiti da assegnare ad utenti disabili e la valutazione delle difficoltà incontrate nel portarli a termine;
- un'analisi quantitativa per identificare possibili barriere elettroniche nel codice delle pagine del sito, tramite l'analisi di 31 caratteristiche tecniche su un campione di pagine del sito.

In tema di verifiche è stata condotta, per incarico dell'Autorità, dalla stessa Università, una ricerca su 25 siti della pubblica amministrazione, cui ne sono stati successivamente aggiunti due di interesse del MIT, coinvolgendo nell'analisi comparativa e nella verifica sperimentale un gruppo di utenti disabili (un ipo-vedente, 5 non vedenti ed un disabile motorio) ed utilizzando

postazioni di lavoro con le seguenti combinazioni di sistema operativo/tecnologia assistiva: Windows 2000 / Explorer / ingranditore, Windows 98 / Explorer / Jaws, Windows 98 / Lynx / MB408s, Windows 2000 / Explorer / solo tastiera.

L'analisi quantitativa dell'accessibilità è stata effettuata con riferimento a 31 caratteristiche, la maggior parte delle quali ha una corrispondenza con le raccomandazioni internazionali riconosciute. I siti di Finanze e Governo sono risultati tra i più accessibili. Inoltre, nell'ambito di Forum PA 2002, sono stati testati (su richiesta) alcuni siti di pubbliche amministrazioni. Tali test avevano lo scopo di accertare l'effettiva "navigabilità" da parte di persone con diverse minorazioni visive (ciechi assoluti ed ipovedenti gravi). I test sono stati condotti su macchine con sistema operativo Windows 2000 e browser MS Explorer 5 e con la seguente strumentazione speciale:

- ciechi assoluti: screen reader Jaws ver. 3.71 italiana con voice engine Eloquence;
- ipovedenti: data l'impossibilità di installare su Win2000 il programma di ingrandimento ZoomText 7.1, è stato utilizzato il magnifier incluso nel sistema operativo, tenendo conto che i risultati ottenuti sono da ponderare con le limitazioni che questo programma impone.

Per quanto riguarda l'ipovisione poi, si è proceduto ad esplorare i siti in due diverse modalità: con l'aiuto del magnifier e senza alcun programma di ingrandimento, ma operando sulla configurazione del browser o utilizzando gli eventuali strumenti di personalizzazione che il sito stesso metteva a disposizione. I risultati conseguiti hanno messo in evidenza come la combinazione cieco/tecnologie assistiva disponibile abbia consentito una navigazione migliore rispetto a quella possibile per l'ipovedente con la relativa tecnologia disponibile.

Circa le attività di comunicazione e sensibilizzazione sono da segnalare, oltre alla realizzazione del prototipo del sito pubbliaccesso.it: la realizzazione del vero e proprio sito pubbliaccesso.it, collaudato a novembre; la partecipazione, già citata, al Forum PA 2002; quella a maggio al 1° Convegno WEBxtutti durante la quale sono state distribuite cento copie del libro "I disabili nella società dell'informazione"; quella a Palermo organizzata dall'UIC e quella a Bologna per Handimatica 2002. In ognuna delle occasioni sono state presentate le attività dell'Autorità, le regole tecniche da adottare e le norme emanate.

Sostanzialmente gli stessi contenuti sono stati presentati nel corso dell'audizione, dedicata all'Autorità, presso la Commissione interministeriale incaricata di censire problematiche dell'accessibilità ai disabili, progetti realizzati, in corso e prospettive.

È stata, inoltre, fornita attività di supporto a favore del l'Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie in tema di proposta di legge per l'impiego delle tecnologie informatiche a favore delle categorie deboli o svantaggiate.

In termini di impatto sulle attività istituzionali dell'Autorità, particolare attenzione è stata posta nella fase istruttoria e in quella decisoria sul requisito dell'accessibilità nella realizzazione di siti e di applicazioni informatiche, nell'approvvigionamento di attrezzature, nonché nelle iniziative che lasciavano intravedere possibili potenziali impieghi di risorse umane disabili.

4.1.8 Protocollo informatico

Il protocollo informatico ha rappresentato finora il primo passo verso l'automazione degli uffici della pubblica amministrazione, mentre il supporto alla gestione di flussi documentali ne rappresenta il successivo. La gestione elettronica dei documenti costituisce, quindi, il punto nevralgico di tutti i flussi di lavoro tra le Amministrazioni ed all'interno di ciascuna di esse; pertanto l'attuazione del d.P.R. 445/2000 assume un'importanza fondamentale nella strategia operativa della P.A. ed è la condizione necessaria al raggiungimento della trasparenza dell'azione amministrativa.

È perciò necessario delineare la relazione tra i sistemi di protocollo e gestione dei flussi documentali e il loro possibile sviluppo, identificando una soluzione completa e flessibile in grado di essere applicata nei differenti uffici della pubblica amministrazione e di evolvere a seconda delle necessità.

Al riguardo l'Autorità ha proseguito le attività svolte negli anni precedenti, sia di tipo strategico-direzionale, sia di tipo operativo, sia di formazione e sensibilizzazione sulla tematica, fornendo il necessario supporto al Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie.

Tra le altre attività di tipo strategico-direzionale si annoverano:

- azioni di formazione dirette a sensibilizzare i vertici delle amministrazioni sulla rilevanza strategica del progetto sia dal punto di vista dell'efficienza interna sia dal punto di vista della trasparenza dell'azione amministrativa. In tale ambito si segnalano il contributo e la partecipazione a convegni sulla gestione dei documenti elettronici, tra i quali:
 - il seminario italo-francese Aipa-Atica;
 - l'evento annuale SMAU tenutosi a Milano nel mese di ottobre;
 - il convegno annuale OMAT sulla gestione dei documenti elettronici tenutosi a Roma nel mese di novembre;
 - altri convegni tenutisi presso la Camera di commercio di Perugia, la Reiss Romoli, l'Asl di Rieti;
 - interventi al corso di formazione sul protocollo informatico organizzato dall'Autorità ed a quello organizzato dall'INPS per i propri dipendenti centrali e periferici;
- la redazione di un documento sulla conservazione dei documenti elettronici ai sensi della delibera Aipa 42/2001. In tale documento vengono date indicazioni sulle tipologie di documenti su cui sarebbe opportuno avviare un progetto di conservazione elettronica e viene effettuata una stima dei costi da sostenere e delle risorse da impiegare;
- la redazione della Direttiva sulla "Trasparenza dell'azione amministrativa e gestione dei flussi documentali" che il Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie ha emanato nel dicembre 2002 avente l'obiettivo di promuovere la realizzazione di sistemi informativi per la gestione elettronica dei flussi documentali;
- l'analisi di mercato volta a promuovere un'iniziativa per la razionalizzazione della spesa delle amministrazioni nell'acquisizione di licenze d'uso di piattaforme software per la gestione elettronica dei documenti. A tal riguardo, congiuntamente con alcuni funzionari del Dipartimento del Tesoro e della Consip S.p.A., (<http://www.acquistinretepa.it>) è stata esaminata la possibilità di attivare un'apposita iniziativa di risparmio. Il percorso seguito si è basato sostanzialmente sulle seguenti attività:
 - analisi delle esigenze delle amministrazioni di adeguare i propri sistemi informativi alla norma e alle crescenti esigenze sia di efficienza interna sia di velocità dei tempi di risposta verso l'esterno;
 - indagine di mercato volta all'individuazione della domanda potenziale di tale tipologia di prodotti indotta dalla normativa in vigore;
 - studio dell'offerta di mercato dal punto di vista della quantità, della qualità, dell'apertura agli standard e della capacità di interoperabilità dei prodotti. Tale attività è risultata particolarmente critica nell'analisi delle offerte dei fornitori, allo scopo di individuare gli aspetti comuni che consentano la comparazione;
 - analisi della solidità finanziaria delle società fornitrici.

A valle di tale attività la Consip ha stipulato convenzioni separate con alcuni fornitori, permettendo alle amministrazioni di acquisire le licenze di una qualunque delle piattaforme identificate a un prezzo molto ridotto rispetto a quelli di listino. Altri fornitori di piattaforme

per la gestione elettronica dei documenti hanno manifestato l'intenzione di aderire alla convenzione con la Consip.

L'ausilio per l'attuazione della trasparenza dell'azione amministrativa

Con la progettazione e gestione del progetto per l'evoluzione delle funzionalità del sito di knowledge management sul protocollo informatico <http://protocollo.aipa.it> (ora anche <http://protocollo.gov.it>), l'Autorità ha perseguito l'obiettivo di fornire alle amministrazioni centrali e locali un servizio informativo più ricco e utile per la realizzazione dei progetti, mediante il riuso di capitolati di gara e di documenti specifici di progetto. È stato così possibile utilizzare al meglio le esperienze fatte da amministrazioni più avanti nella realizzazione dei progetti di automazione del protocollo informatico e della gestione elettronica dei documenti.

Altre attività operative svolte

La Direttiva sulla "Trasparenza dell'azione amministrativa e gestione dei flussi documentali" ha istituito un apposito Centro di competenza presso il Centro tecnico per la Rete unitaria della pubblica amministrazione, con l'obiettivo di proseguire le funzioni di indirizzo e coordinamento in precedenza svolte dall'Aipa. I suoi compiti comprendono:

- azioni di sensibilizzazione e comunicazione;
- valutazione dello stato di attuazione dei progetti;
- supporto consulenziale nella loro realizzazione.

Nell'ambito del centro di competenza sono state svolte le seguenti attività:

- preparazione e partecipazione alle riunioni plenarie con i Responsabili dei Sistemi informativi e i referenti della gestione elettronica dei documenti delle amministrazioni;
- preparazione e partecipazione ad incontri con singole amministrazioni per la compilazione di un questionario sullo stato di attuazione dei progetti;
- pianificazione e gestione delle attività per l'implementazione delle funzionalità del sito sul protocollo;
- presentazione al Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie del sistema di protocollo informatico utilizzato dall'Aipa e preparazione della presentazione in occasione della visita del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- stesura di una check list per la valutazione degli applicativi di protocollo informatico avente lo scopo di definire alcuni test di collaudo da effettuare, congiuntamente dai fornitori e dalle amministrazioni, all'atto dell'acquisizione di un prodotto applicativo.

4.1.9 Cooperazione applicativa

Nel mese di marzo 2002 è stata avviata una iniziativa, in collaborazione con il Centro tecnico, che ha portato all'elaborazione di un progetto denominato "Architettura tecnologica per l'interscambio dei dati tra le Amministrazioni", che affronta in modo organico la problematica della razionalizzazione e potenziamento dell'interscambio di dati e flussi informativi tra Pubbliche amministrazioni centrali e locali, quale prerequisite per la realizzazione dei servizi on-line per cittadini e imprese.

Il progetto si inserisce nel disegno innovativo iniziato con la realizzazione della Rete unitaria della pubblica amministrazione, che prosegue ora nel piano di e-government con il sistema pubblico di connettività, estendendo la rete con un insieme di servizi che permettono di veicolare contenuti e informazioni che non devono così più essere richieste a cittadini e imprese.

L'iniziativa si colloca in una linea di continuità con altri progetti di cooperazione tra Amministrazioni, quali ad esempio il "SIPA (sistema dei pagamenti della PA centrale)" e i "servizi integrati alle imprese", ponendosi obiettivi di razionalizzazione ed integrazione applicabili in maniera più generale ed estesa. Tali obiettivi sono oggi perseguibili grazie all'affermarsi di nuovi standard tecnologici in ambito internet, in particolare quelli che concorrono alla definizione del modello dei web services, che consentono di progettare un'infrastruttura di cooperazione in grado di garantire i necessari requisiti di interoperabilità, riuso delle componenti sviluppate e sicurezza. La maturità di tali tecnologie trova conferma nella disponibilità sul mercato di diversi prodotti delle maggiori case produttrici di software che ne supportano l'implementazione.

Le realizzazioni previste dal progetto dovranno basarsi su un'architettura di riferimento per l'interscambio dei dati tra sistemi eterogenei, in cui siano definite le componenti tecnologiche e le responsabilità organizzative nei diversi modelli di cooperazione tra amministrazioni centrali e locali, nel rispetto di compiti, collocazioni, livelli di autonomia e maturità gestionale e tecnologica differenti.

Nel documento vengono anche individuate priorità di intervento, definite sulla base di una prima qualitativa ricognizione dei flussi informativi in atto tra alcune amministrazioni e enti (Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, Regione Piemonte) e basate anche sullo studio di fattibilità prodotto nel 2001 dalla società CSI Piemonte e Assinform sulle azioni per migliorare la disponibilità dei dati pubblici. E' infine proposto un piano di lavoro che permetta di realizzare nell'arco di un anno un primo insieme di interventi relativi a flussi informativi tra amministrazioni centrali, tra amministrazioni centrali e locali, e tra amministrazioni locali in ambito regionale, che permettano di sperimentare l'architettura al fine di estenderla successivamente ad un più vasto insieme di servizi.

Nel mese di dicembre, nella newsletter dell'Autorità, è stato pubblicato un articolo relativo al progetto in questione. L'articolo, oltre a presentare dettagliatamente la soluzione tecnologica, ha enfatizzato la capacità del sistema di permettere di valorizzare il patrimonio di conoscenze già in possesso delle amministrazioni, riducendo l'onere per cittadini e imprese di fornire dati, determinando una maggiore efficienza dei servizi on-line erogati e preservando, al contempo, gli investimenti già sostenuti per lo sviluppo dei sistemi informativi.

Si è avviata una nuova iniziativa tendente alla costituzione di un "Repository degli schemi XML" prodotti dalle amministrazioni. Una prima attività è consistita nell'effettuare una ricognizione sugli analoghi progetti in altri paesi, con particolare riguardo alle esperienze francesi ed inglesi; tale attività ha permesso di individuare, a grandi linee, le azioni da compiere per realizzare il citato repository.

Parallelamente, per effettuare un assessment della situazione italiana, nell'ambito della compilazione del Consuntivo 2002 è stata inserita un'apposita richiesta di informazioni alle amministrazioni sugli schemi XML prodotti. I relativi dati sono disponibili dal mese di marzo 2003.

4.1.10 Analisi della qualità dei dati e dei servizi

Nel mese di aprile l'Autorità, che da tempo ha avviato iniziative di studio e di sperimentazione per il miglioramento della qualità dei dati, ha stipulato un accordo di collaborazione con l'ISTAT per la definizione in proposito dei criteri guida per l'analisi e la gestione dei dati nella pubblica amministrazione, con riferimento specifico a due ambiti di particolare importanza e criticità:

- i dati toponomastici presenti negli archivi amministrativi per la localizzazione geografica dei soggetti fisici e delle unità economiche;
- i dati amministrativi utilizzati per la costruzione di indicatori statistici sulle imprese e le istituzioni private riguardanti il mercato del lavoro.

Il comitato dei responsabili scientifici delle due istituzioni interessate ha consegnato nel mese di giugno il Piano di dettaglio delle attività. Tale piano, che pone le basi per l'avvio operativo del progetto, è articolato secondo due linee operative, che rispecchiano i due indicati ambiti di riferimento.

Alla predisposizione del piano di dettaglio hanno partecipato i responsabili scientifici affiancati dalle altre risorse interne AIPA e ISTAT coinvolte nel progetto. In particolare, le attività svolte hanno riguardato:

- raccolta di informazioni su iniziative progettuali attinenti alla tematica della qualità dei dati, con particolare riferimento ai dati toponomastici, realizzate o in corso di realizzazione con il coinvolgimento dell'AIPA, dell'ISTAT o di altri soggetti pubblici, al fine di utilizzare i risultati già acquisiti;
- contatti con soggetti che gestiscono archivi toponomastici (ANCI-Comuni, Poste italiane) o importanti archivi con informazioni sulla localizzazione dei soggetti fisici o delle unità economiche (Unioncamere) per verificare possibili forme di collaborazione finalizzate all'accesso alle basi informative e/o alla condivisione di metodologie ed esperienze maturate sulla tematica;
- condivisione degli approcci metodologici per la valutazione e il controllo della qualità dei dati con particolare riferimento a quanto già pubblicato in materia dall'Autorità (ad es. "Dati pubblici: linee guida per l'accesso, la comunicazione e la diffusione" - febbraio 2002).

Dalla data di approvazione del Piano di dettaglio decorrono i termini di rilascio dei rapporti intermedi e dei risultati finali della ricerca, come illustrato nella tabella seguente.

Scadenza temporale (*)	Titolo del risultato di ricerca
<i>RAPPORTI INTERMEDI</i>	
5 mesi	Relazione sullo stato di avanzamento delle attività di ricerca
10 mesi	Rapporto di ricerca preliminare sulla qualità dei dati toponomastici dei soggetti fisici e delle unità economiche
<i>RISULTATI FINALI</i>	
15 mesi	Rapporto di ricerca "Linee guida sulla qualità dei dati toponomastici dei soggetti fisici e delle unità economiche"
15 mesi	Rapporto di ricerca "Linee guida metodologiche per la costruzione di indicatori statistici sulle imprese e le istituzioni private basati sull'utilizzo di dati della Pubblica amministrazione"
15 mesi	Progetto di un corso sulla gestione della qualità dei dati negli enti della Pubblica amministrazione, con relativa documentazione didattica

* Non viene computato il mese di agosto

L'avvio delle attività previste dall'accordo è avvenuto all'indomani dell'approvazione del piano di dettaglio da parte dell'Autorità e dell'Istat (2 luglio 2002).

Le attività svolte sono quelle previste per la prima fase dell'accordo e identificate con i numeri 2-3-4-5-6-7-8-9 riportate nella tabella seguente: